Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Martedì 20 Ottobre — Numero 248

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» » a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 23 febbraio 1896:

Mazza-Galanti Domenico, sindaco di S. Sebastiano Curone.
Mutisio Santino, ispettore di polizia municipale in Asti.
Taschero avv. Domenico, presidente degli Asili infantili in Asti.
Davide Felice, residente in Casale.
Garino avv. Francesco, consigliere comunale di Asti.
Provera ing. Enrico, consigliere comunale di Alessandria.
Lavatori Giovanni, consigliere comunale di Ripe (Ancona).
Bonarelli conte avv. Guglielmo, membro della G. P. A. di Ancona.
Mazzara barone Gentile, consigliere comunale di Sulmona.
Masciangoli dott. Luigi, medico in Sulmona.
Carincola dott. Filippo, già presidente della Congregazione di carità di Monsampolo.
Mazzocchi avv. Giuseppe Maria, membro della G. P. A. di Ascoli.
Treggiani avv. Giuseppe, sindaco di Amandola (Ascoli).
Capone Antonio, già sindaco di Montefalcione (Avellino).
Caputi Costantino, chimico-farmacista, consigliere comunale e vice pretore di Zungoli (Avellino).
Buono Francesco, consigliere comunale di Chiusano S. Domenico (Avellino).
Longo Giuseppe, già sindaco e presidente della Congregazione di carità di Molugno (Bari).
Coletti Edoardo, da Pieve di Calore.
Marangoni Sebastiano, sindaco di Alano di Pieve (Belluno).
Lombardi dott. Dionisio, medico, già sindaco di Ponte Landolfo (Benevento).
Zironi Enrico, da Bologna.
Tessadri dott. Girolamo, notaio di Carpenedolo (Brescia).
Sparolazzi avv. Gherardo, consigliere comunale di Lonato (Brescia).
Maffoni nob. Giov. Batta, sindaco di Chiari (Brescia).
Mendola Luigi, già sindaco di Pietraperzia.
De Renzis Nunzio, già sindaco di Casa Calenda.
Miozzi dott. Luigi, medico chirurgo in Bonefro, già sindaco di Campobasso.
Barone Alfonso, sindaco di Baranello (Campobasso).
Rulli notaio Pietrangelo, già sindaco, assessore comunale di Salcito (Campobasso).
Parente Angelo, assessore e vice pretore di Grazzanise (Caserta).
Fabrizi Clemente, sindaco di S. Donato Val di Cimino (Caserta).
De Nuccia Arcadio, già segretario capo del municipio di Caserta.
Tolone dott. Salvatore, medico chirurgo oculista residente in Catanzaro.
Quaranta avv. Domenico da Monteleone, assessore comunale di Catanzaro.

Castaldi avv. Camillo, consigliere comunale di Lanciano.
Cavacini Fileno, sindaco di Castelfrentano (Chieti).
Matteucci Francesco, sindaco di Canosa Sannita (Chieti).
Ranieri not. Bernardino, vice pretore e consigliere comunale di Guardiagrevo (Chieti).
Troilo Giuseppe, sindaco di Permadomo (Chieti).
Cilento Michele, già sindaco di Luzzi.
Pinardi ing. Ippolito, sindaco di Spineda (Cremona).
Adriano Giacomo, consigliere comunale di Ceva.
Michelotti Giuseppe, consigliere comunale, già sindaco di S. Michele (Cuneo).
Giusto geometra Giuseppe, sindaco di Priola (Cuneo).
Bertone Giovanni Antonio, sindaco di Caprauna (Cuneo).
Quaranta Don Agostino, da Vinadio (Cuneo).
Fontana Luigi, veterinario in Sinio (Cuneo).
Riguzzi dott. Alfredo, medico condotto in Pieve di Cento.
Camici avv. Dino, consigliere comunale di Pistoia, consigliere provinciale di Firenze.
Corsi Atto, segretario municipio di Firenze.
Sinisi avv. Saverio, sindaco di Ortanova (Foggia).
Amicarelli notaio Vincenzo, sindaco di Montesantangelo (Foggia).
Bossi prof. dott. Luigi Maria, professore di ostetricia e ginecologia (Genova).
Vigo Giuseppe, direttore delle scuole civiche di Genova.
Raspolini dott. Luigi, medico in Spezia.
Bolognini dott. Felice, medico-chirurgo, già assessore comunale di Lerici.
Sarzana prof. Luigi, assessore comunale di Sciacca.
Ampolo notaio Vincenzo, sindaco di Surbo (Lecce).
Cavaliere dott. Emanuele, consigliere comunale di Mesagne (Lecce).
De Giorgi Arcangelo, sindaco di Lizzanello (Lecce).
De Pascalis Ferdinando, già sindaco di Vernale (Lecce).
Mancini Giuseppe da Mandrina, consigliere provinciale di Lecce.
Zar R. Giovanni, console del Chilì in Livorno.
Ciomei Emilio, sindaco di Vellano (Lucca).
Ziborli dott. Giuseppe, sindaco di Poggio Rusco (Mantova).
Bergamini dott. Alfonso, assessore municipale, presidente del Consiglio notarile di Massa Carrara.
Nardini avv. Luigi, membro supplente della G. P. A. di Massa.
Vistina Luigi, già sindaco di Montignoso (Massa).
Lo Giudice Vincenzo, da Messina.
Puleio avv. Raffaele Giovanni, da Messina.
Liga Giuseppe, sindaco di Oliveri (Messina).
Baratta Giuseppe Antonio, sindaco di Ucria (Messina).
Amato ing. Francesco, sindaco di Raccuja (Messina).
Bossi Francesco, già sindaco di Saronno (Milano).
Pagani prof. Gentile, già dirigente l'Archivio storico municipale di Milano.
Albertario Ferdinando, sindaco di Settimo.
Marotta Cesare, da Avellino, residente in Napoli.
Calvanese Giovanni, da Napoli.
Giordano ing. Bartolomeo, da Napoli.
Lops avv. Giuseppe, da Napoli.
Iacono Pasquale, sindaco di Serrara Fontana (Napoli).
Buonfiglio Pasquale, da Caivano (Napoli).
Prisco Giuseppe, notaio, consigliere comunale di Torre Annunziata.
Duetti dott. Giuseppe, segretario medico della Direzione di Sanità Pubblica.
Mariano dott. Vittorio, medico provinciale in Ascoli.
Messea dott. Alessandro, id. Parma.
Sacchi dott. Attilio, id. Verona.
Romano dott. Luca, id. Novara.
Sacchi dott. Giuseppe, id. Napoli.
Pagliani dott. Paolo, id. Caserta.

Guelfi Giacinto, capitano R. carabinieri.
Pierantoni Ugo, tenente id.
Mingarelli Massimino, id. id.
Monaco Eugenio, id. id.
Gorno nob. dott. Emilio, consigliere di Prefettura.
Mandaca Agostino, capitano R. carabinieri.
Cattaneo dott. Luigi, segretario negli uffici di segreteria della Camera dei Deputati.
Ragazzi Benedetto, vice archivista id. id.
Raviola Vincenzo, ufficiale di 1ª classe id. id.
Trincheri prof. avv. Teresio, revisore dei resoconti Parlamentari nella Camera dei Deputati.
Manasse Giacomo, stenografo id. id.
De Angelis avv. Enrico, id. id.
Vaccari avv. Ernesto, sostituto avvocato erariale aggiunto.
Pastore Fiorvisaggio, vice segretario alla Corte dei Conti.
Bonansea Michele, capitano R. carabinieri.
Santoni Giulio, id. id.
Bedeschi rag. Giovanni, vice segretario al Ministero di Pubblica Istruzione.
Urli dott. Luciano, consigliere di Prefettura.
Dalmazzi dott. Caio, id. id.
Peretti dott. Giuseppe, id. id.
Figarolo di Groppello conte dott. Giovanni, id. id.
Reggiani dott. Eugenio, id. id.
Saladino avv. Gio. Batta, id. id.
Bellei dott. Oreste, id. id.
Pessina dott. Giuseppe, id. id.
Manfredi dott. Nicola, id. id.
De Giorgio dott. Achille, id. id.
Pietrasanta Bernardo, ragioniere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale.
Raineri rag. Enrico, id. id.
Marlin Augusto id. id.
Cirillo Roberto, id. 3ª classe id.
Camassa-Vignes Ernesto, archivista nell'Amministrazione provinciale.
Pata Curzio, di Mileto.
Rudanò Leonardo, da Rescettano.
Spessa dottor Luigi, medico in Treviso.
Pagan avv. prof. Adolfo, consigliere comunale di Chioggia
Zamboni dott. Emilio, vice segretario generale del Municipio di Verona.
Giaconi Bonaguro Antonio, sindaco di Bassano.
Dalla Pozza Paolo, ff. di sindaco di Orgiano (Vicenza).
Dalla Torre Pietro, presidente della Congregazione di carità di Lonigo.
Veronese Domenico, sindaco di Arzignano (Vicenza).
De Angeli Edoardo, residente in Milano.
Mazza Domenico, da Reggio Calabria.
De Paoli Antonio, residente in Venezia.
Imparati dott. Mariano, da Salerno, residente a Piacenza.
Sperti avv. Angelo, già deputato al Parlamento.
Destefano Luigi, da Casalnuovo (Napoli).
Coletti Isidoro, da Treviso.
Monetti dott. Stefano, da Trino (Novara).
Azzimari sacerdote Gennaro, da Acri (Cosenza).
Frosali Luigi, delegato di P. S.
Ongaro Bernardino, dottore in chimica, residente a Palermo.
Bottacin Angelo, industriale a Venezia.
Barbaro Pietro, consigliere della Banca di commercio di Venezia.
Poletti Gaetano, segretario comunale di Miasino e di Isola San Giulio (Novara).
Vercellini dott. Giacomo, medico condotto pel consorzio di Armeno, Miasino, Settenasco Coiramonte (Novara).
Piletta Giovanni Battista, sindaco di Coggiola (Novara).
Governati Alessandro, consigliere comunale di Trino Vercellese,

Rodella dott. Giuseppe, assessore comunale di Cinto Euganeo.
Scaccabarozzi Giuseppe, residente in Padova.
Cautele avv. Domenico, consigliere provinciale di Padova.
Talpo Fortunato, sindaco di Anguillara Veneta (Padova).
Suman avv. Federico, sindaco di Tribano (Padova).
Uzzo Francesco Paolo, proprietario e direttore di uno stabilimento fotografico in Palermo.
Leone Bernardo, commerciante in Palermo.
Maestrini dott. Alessio, consigliere comunale di Montefalco, consigliere provinciale di Perugia.
Bernardini Aristide, sindaco di Allerona (Perugia).
Tomasoni dott. Claudio, già medico condotto in Fano (Pesaro).
Rosmi-Gervasoni Ulisse, capo principale della stazione ferroviaria di Pisa.
Cempini Francesco, sindaco di Terriciola (Pisa).
Benassi ing. Icilio, ingegnere capo della provincia di Pisa.
Virgilio avv. Francesco, sindaco di Ripacandida (Potenza).
Mango avv. Ernesto, consigliere comunale di Lagonegro.
Valicenti Francesco Antonio, sindaco di Certosino (Potenza).
Postiglione dott. Vincenzo, medico assessore anziano in Pignola (Catanzaro).
Torraca Raffaele, già sindaco di Pietrapertosa.
Giannantonio avv. Francesco, membro della Congregazione di carità di Matera.
Tortorelli avv. Luca, sindaco di Matera.
Condemi Antonio, sindaco di Stilo (Reggio Calabria).
Hyerace Vincenzo, sindaco di Gioiosa Jonica.
Zerbi Luigi Filippo, da Radicena (Reggio Calabria).
Curatola-Carusa Pasquale, da Jatrinoli (Reggio Calabria).
Vecchi avv. Luigi, sindaco di Correggio (Reggio Emilia).
Rosati Pietro, sindaco di Latera (Roma).
Pennazzi-Catalini Cosmo, assessore comunale di Soriano nel Cimino (Roma).
Marcucci Domenico, sindaco di Vallerano (Roma).
Gentili Federico, ingegnere civile e industriale residente in Roma.
Tesoro Alessandro, ispettore degli Asili infantili israelitici in Roma.
Paradisi Ignazio, sindaco di Castelnuovo di Porto.
Bellini Mario, residente in Trecenta (Rovigo).
Tonani ing. Achille, sindaco di Guarda Veneta (Rovigo).
Goffrè Ugolino, deputato provinciale di Rovigo.
Casellati Antonio, membro della G. P. A. di Rovigo.
Pessolano-Filos Pietro, sindaco di Atena Lucana (Salerno).
Bruno avv. Natale, già sindaco di Casaletto Spartano.
Tanga-Clavelli avv. Giovanni, consigliere comunale di S. Angelo Fasanella (Salerno).
Cafaro avv. Antonio, già sindaco di S. Arsenio (Salerno).
Rossi Luigi, farmacista, consigliere comunale di Agropoli (Salerno).
De Maffutiis Gerardo, da Auletta (Salerno).
Carusi Agostino, consigliere comunale di Auletta (Salerno).
Segni avv. nob Celestino, deputato provinciale di Sassari.
Bianco dott. Giorgio, presidente della Congregazione di carità di Tempio (Sassari).
Sanna dott. Giovanni Michele, medico chirurgo in Tempio.
Porqueddu Giovanni Luigi, assessore comunale di Sassari.
Carraresi Augusto, sindaco di Troquada (Siena).
Verdiani-Bandi Arnaldo, sindaco di S. Quirico d'Orcia (Siena).
Brizzi Fortunato, assessore comunale di Poggibonsi.
Migliorisi ing. Giovanni, ff. sindaco di Ragusa (Siracusa).
De Joannes Antonio, presidente della Congregazione di Carità di Catignano (Teramo).
Massei dott. Vincenzo, medico chirurgo delle carceri in Teramo.
Cazzulli prof. Giovanni, assessore comunale di Alanno (Teramo).
Palumbi Francesco, sindaco di Castilenti (Teramo).
Pensieri Francesco, sindaco di Bisenti (Teramo).
Mijno dott. Giovanni, medico chirurgo ed ufficiale sanitario in Brusasco (Torino).
Boron Cosimo Giuseppe, residente in Salto Canavese (Torino).
Converso Giovanni, sindaco di Caselle Torinese (Torino).
Arbarello Pietro, assessore anziano di Borgaro Torinese.
Ceresa avv. Pietro, assessore comunale di Chivasso.
Vandetti avv. Ludovico, consigliere comunale di Gassino.
Galli dott. prof. Camillo, medico chirurgo in Torino.
Del Tetto Domenico, chimico farmacista in Torino.
Borla Vincenzo, sindaco di Pianezza (Torino).
Giachino dott. Giambattista, medico chirurgo in Torino.
Massa Mattia, sindaco di Levone (Torino).
Busacca ing. Salvatore, delegato stradale in (Trapani).
Aiello canonico Daniele, rettore del Seminario vescovile in Mazzara (Trapani).
Della Rovere ing. Giovanni, assessore municipale di Treviso.
Baldin Giovanni, presidente della Società di mutuo soccorso di Treviso.
De Sordi Giacomo, assessore municipale di Treviso.
Carrer dott. Basilio, sindaco di Ormelle (Treviso.)
Vatri avv. Daniele, presidente della Congregazione di carità di Udine.
Armellini Giuseppe, sindaco di Faedis (Udine).
Peloso-Gaspari Diodato, già sindaco di Latisana (Udine).
Brocco Ettore, editore musicale in Venezia.
Gidoni ing. Eugenio, da Venezia.
Dolcetti Gustavo, segretario onorario dell'Educatorio rachitici « Regina Margherita » in Venezia.
Regini Vincenzo, industriale in Venezia.
Zuzzi Francesco, consigliere comunale di San Vito al Tagliamento.
Stella Federico, residente a Napoli.
Manfrin avv. Eugenio, assessore comunale di Venezia.
Levi Luigi, rappresentante e procuratore della Società Assicurazioni generali di Venezia.
Tilling dott. Rodolfo, medico, veterano del 1848-49, Venezia.
Bordigioni dott. Giovanni, medico-chirurgo in Venezia.
Tagliapietra avv. Luigi, consigliere comunale di Venezia.
Venier conte Gio. Batta, membro dell'Istituto rachitici in Venezia.
Stacchini Carlo, da Firenze.
Papa Raffaele, da Napoli.
Rubino Gustavo, segretario del Banco di Napoli (Napoli).
Napoleone avv. Giovanni, da Napoli.
Mainella prof. Raffaele, da Venezia.
Facchini Enrico, da Morino (Aquila).
Mascitelli Giuseppe, sindaco di Gioia (Aquila).
Ferrante Ercole, segretario Comunale di Scalaceli.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 452 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 ottobre 1895, che stabilisce il ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale della Guerra;

Visto il R. decreto 28 maggio 1896, che modifica il suddetto ruolo organico;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato

per gli Affari della Guerra e sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'attuale ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale della Guerra è modificato, per la parte che riguarda i gradi e classi sotto indicati, nel modo seguente e con effetto dal 1° ottobre p. v.:

15 Capi di Divisione di 2ª classe . . a L. 6000
29 Capi Sezione di 2ª classe . . . » 4500
32 Segretari di 1ª classe . . . . » 4000
44 Segretari di 2ª classe . . . . » 3500
18 Vice Segretari di 3ª classe. . . » 1500

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 settembre 1896.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 453 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878 n. 4610, sul riordinamento del personale della R. Marina;

Visto il R. decreto 21 novembre 1894, che provvede alla costituzione di forze navali ed affida le attribuzioni di Presidente della Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra al Comandante della Divisione Navi-Scuola;

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono abrogate le disposizioni contenute nel citato R. decreto 21 novembre 1894 in quanto esse concernono l'incarico affidato al Contr'ammiraglio Comandante della Divisione Navi-Scuola di Presidente della Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra.

Art. 2.

La Commissione predetta ha sede ordinaria a Spezia.

Essa è presieduta da un Contr'ammiraglio e composta da un Ufficiale Superiore dello Stato Maggiore Generale con l'incarico di relatore, da due tenenti di vascello e da un ufficiale del Genio navale.

Art. 3.

Per gli studi preliminari degli affari essa si divide in tre sezioni.

Alla prima sezione sono affidati gli studi che si riferiscono alla artiglieria, alle mitragliere ed alle armi portatili.

Alla seconda quelli riguardanti le armi subacquee ed il materiale elettrico.

Alla terza quelli relativi alle corazze, alle macchine ed al materiale navale in genere.

A capo di ciascuna delle due prime sezioni è messo uno dei tenenti di vascello di cui all'art. primo ed a capo della terza l'ufficiale del Genio navale.

Art. 4.

L'archivio della Commissione è affidato ad un Commissario di 1ª classe il quale disimpegna altresì l'incarico di economo.

Art. 5.

Sono membri eventuali della Commissione;

I Direttori di artiglieria e torpedini.

I direttori delle Costruzioni navali.

I direttori del Genio Militare pei lavori della R. Marina.

I comandanti dei Balipedi della R. Marina.

Potranno inoltre essere aggregati straordinariamente alla Commissione altri ufficiali della R. Marina, ufficiali del R. Esercito ed altre persone di speciale competenza negli argomenti in istudio.

Art. 6.

Il Nostro Ministro della Marina provvederà, con apposito regolamento, alla esecuzione del presente decreto che avrà effetto dal 1° ottobre 1896.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 settembre 1896.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la proposta di S. E. il Ministro Commissario Civile nella Sicilia per lo scioglimento dell'Amministrazione del Collegio di Maria in Mezzoiuso (Palermo) reso necessario dalle gravi irregolarità in essa verificatesi, come è risultato da due inchieste;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Palermo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato

per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Collegio di Maria in Mezzoiuso è sciolta, e la temporanea gestione è affidata ad un Commissario straordinario da nominarsi dal Prefetto della provincia.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente Nostro decreto.

Dato a Monza, addì 16 settembre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 ottobre 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bagno di Romagna (Firenze).*

SIRE!

Gravi dissensi nel Consiglio comunale di Bagno di Romagna provocarono le dimissioni della minoranza, ed il Prefetto di Firenze ritiene che la crisi municipale non possa essere risolta altrimenti che collo scioglimento del Consiglio, perchè l'antagonismo tra le due frazioni in cui e diviso il Comune, impedirebbe il regolare funzionamento dell'attuale amministrazione. Sarà compito del Regio Commissario studiare e proporre un provvedimento che valga a conciliare le due frazioni o ad assicurare alla nuova rappresentanza un regolare e pacifico governo di quel Municipio.

Associandomi alle proposte del Prefetto, mi onoro di sottoporre alla Maestà Vostra l'unito schema di decreto con cui provvedesi allo scioglimento del Consiglio comunale di Bagno di Romagna.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bagno di Romagna, in provincia di Firenze, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Cav. Virgilio Fucci, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur ».

Sua Maestà il Re, nelle udienze dell'11 e 26 agosto e 8 settembre 1896, si è degnata di accordare il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Anselmi Giuseppe, console degli Stati Uniti di Venezuela a Napoli.

Costaguta Raffaele, console generale della Repubblica del Paraguay in Genova.

Yacoub Effendi, console di Turchia in Genova.

Philoxénidès Effendi, console di Turchia in Venezia.

Chapman William Percy, console generale della Gran Brettagna in Firenze.

Armstrong Federico, console della Gran Brettagna a Milano.

Griso Melacrino Gaetano, viceconsole d'Austria in Reggio Calabria.

Payton Carlo Alfredo, console della Gran Brettagna in Genova.

Bizio Bernardo, viceconsole di Grecia a San Remo.

Disposizioni *riguardanti il personale e gli Uffici dipendenti dal Ministero degli affari esteri:*

Personale dell'Amministrazione centrale *(Prima categoria).*

Con R. decreto del 23 luglio 1896:

Gorrini comm. Giacomo, confermato nel posto fisso di direttore degli archivi con l'annuo stipendio di L. 6000, con pareggiamento al grado di capo divisione di 2ª classe.

Pasqualucci cav. Loreto, confermato nel posto fisso di bibliotecario con l'annuo stipendio di L. 4500, con pareggiamento al grado di capo sezione di 2ª classe.

(Seconda categoria).

Con R. decreto del 23 luglio 1896:

Fioretti cav. Vittorio e Marconi Alfredo, vicesegretari di ragioneria di 2ª classe, promossi vicesegretari di 1ª classe.

(Terza categoria).

Con R. decreto del 23 luglio 1896:

Ferrero Camillo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso ufficiale d'ordine di 1ª classe.

Sandrucci Lorenzo, Barbèri Francesco, Zannoni Giacomo, Sormani Gilberto, Bongiovanni Emilio e Zucchetti Pietro, ufficiali d'ordine di 3ª classe, sono promossi ufficiali d'ordine di 2ª classe.

Personale diplomatico.

Con R. decreto dell'11 giugno 1896:

Caumont Caimi conte Federico, già addetto di Legazione, concesso il titolo onorifico di segretario di Legazione, con facoltà di vestirne l'uniforme.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto dell'11 agosto 1896:

Barone cav. Antonio, console generale di 2ª classe, ff. di cancelliere nella R. Ambasciata in Costantinopoli, è destinato titolare del Consolato nella stessa residenza.

Con Regi decreti dell'11 e 26 agosto 1896:

Croce cav. Carlo, accettate le offerte dimissioni dal posto di regio viceconsole di 1ª classe e conferitogli il titolo di console onorario.

Con R. decreto del 26 agosto 1896:

Carutti di Cantogno barone Ugo, regio viceconsole di 1ª classe a Chambéry, confermato nella stessa residenza con patente di console.

Con R. decreto dell'11 agosto 1896:

Acton nob. cav. Enrico, viceconsole di 2ª classe a disposizione, destinato al Cairo con patente di console.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1893:

Gaetani d'Aragona di Castelmola cav. Onorato, regio viceconsole di 2ª classe, destinato ad Adrianopoli.

Con decreto Ministeriale del 18 settembre 1896:

Marazzi conte Gerolamo, regio viceconsole di 2ª classe, destinato a Ribeirão Preto.

Poma Cesare, regio viceconsole di 2ª classe, destinato a Campinas.

Con R. decreto dell'11 agosto 1896:

Agnoli Ruffillo, viceconsole di 2ª classe, è collocato a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 7 agosto 1896:

Fara Forni Giacomo, viceconsole di 3ª classe a disposizione, è destinato a San Paolo.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 5 agosto 1896:

Máynero y Trucco G. B., autorizzata la nomina ad agente consolare in Cartagena.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1896:

Bollo dott. Goffredo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Iquique.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1896:

Guizzetti Carlo, autorizzata la nomina ad agente consolare in San Nicolas.

Con R. decreto del 23 agosto 1896:

De Ambrosys Gio. Batt., accettate le offerte dimissioni dal posto di regio console in San José di Costarica.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1896:

Petrelluzzi Leopoldo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Point-à-Pitre.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 15 settembre 1896:

Pointe-à-Pitre — Istituita un'Agenzia consolare sotto la dipendenza del R. Consolato in San Pietro della Martinica.

Con decreto Ministeriale del 18 settembre 1896:

San José di Guatemala — Soppressa la regia Agenzia consolare.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 24 settembre 1896:

Alliata cav. Vincenzo, consigliere presso la Corte di cassazione di Palermo, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per mesi tre, dal 1° ottobre 1896, con l'assegno in ragione di annue lire 4500, lasciandosi per lui vacante un posto di consigliere presso la Corte di cassazione di Torino.

Con Regi decreti del 5 ottobre 1896, sentito il Consiglio dei Ministri:

Venturi comm. Egisto, procuratore generale presso la Corte di appello di Milano, incaricato di reggere la procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, cessa da tale incarico col giorno 10 del corrente mese di ottobre.

Cosenza comm. Vincenzo, reggente procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina, è nominato procuratore generale presso la stessa Corte, con l'annuo stipendio di lire 12,000.

Cosenza comm. Vincenzo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina, è tramutato alla Corte d'appello di Palermo.

Con Regi decreti del 5 ottobre 1896:

Janigro cav. Giovanni Battista, presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della Corte d'appello di Napoli, con l'attuale stipendio di lire 7000.

Mariottino cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'attuale stipendio di lire 6000.

Lonati Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, è tramutato a Verona, a sua domanda.

Del Missier Giovanni Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Pordenone, con l'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato a Firenze, a sua domanda, ed è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Cremonini Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Finalborgo, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a San Remo senza il detto incarico.

Orengo Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di San Remo, è tramutato a Casale.

Grimaldi Diego, giudice del tribunale civile e penale di Bobbio, è tramutato a Finalborgo.

Dallamano Pietro, pretore del mandamento di Cesena, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Andreotti Antonio, pretore del 3° mandamento di Padova, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Mozzi Alessandro, pretore del mandamento di Gissi, è tramutato al mandamento di Vasto.

Panizzardi Mario, pretore del mandamento di Montereale, è tramutato al mandamento di S. Stefano d'Aveto, lasciandosi vacante quello di Mosso S. Maria per l'aspettativa del pretore Cajelli Giuseppe.

Pancotto Leonardo, pretore già titolare del mandamento di Dipignano, in aspettativa per motivi di salute dal 20 luglio 1895, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° ottobre 1896, coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Pescocostanzo.

Carnevale Luigi, pretore già titolare del mandamento di Oleggio, in aspettativa per motivi di salute dal 16 luglio 1896, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 16 ottobre 1896 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Mammola.

Serio Carlo, pretore del mandamento di S. Giovanni Rotondo, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un mese dal 6 ottobre 1896 coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di S. Giovanni Rotondo.

Morseletto Alessandro, pretore del mandamento di Moretta, è collocato a riposo a sua domanda dal 16 ottobre 1896, ai termini dell'articolo 1, lettera *a*, del testo unico, delle leggi sulle pensioni civili e militari, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Micheli Giovanni, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Genova, è tramutato al mandamento di Cascia con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Porziotto Antonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 10° mandamento di Napoli, è tramutato al mandamento di Montemurro con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Riccardi Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di S. Anastasia pel triennio 1895-97.

Fantuzzi Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Scandiano pel triennio 1895-97.

Con decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1896:

Marinoni Giovanni, vice presidente del tribunale civile e penale di Potenza, nominato consigliere della Corte d'appello di Cagliari, è privato dello stipendio dal 4 ottobre 1896, per

essersi allontanato dalla sede di Potenza in contravvenzione agli ordini superiori.

Con Regi decreti del 9 ottobre 1896,
sentito il Consiglio dei Ministri:

S. E. Pascale comm. Emilio, avvocato generale presso la Corte di cassazione di Roma, è nominato procuratore generale presso la stessa Corte di cassazione, con l'annuo stipendio di lire 15,000.

Borgnini comm. Giuseppe, procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 15,000.

Bussola comm. Carlo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, è tramutato nella stessa qualità presso la Corte d'appello di Napoli.

Forni comm. Eugenio, procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania, è tramutato nella stessa qualità presso la Corte d'appello di Roma.

Con RR. decreti del 9 ottobre 1896:

Pitrelli cav. Nicola, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° novembre 1896, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte di appello.

D'Agliano cav. Calisto, presidente del tribunale civile e penale di Pinerolo, è nominato consigliere della Corte d'appello di Torino.

Tiberi Luigi, vice presidente del tribunale civile e penale di Sassari, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 15 settembre 1896.

Busca Angelo Vittorio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è collocato in aspettativa per infermità, per sei mesi, dal 1° novembre 1896, con l'assegno in ragione di annue lire 500.

Chiesa Pietro, pretore del mandamento di Ceres, è tramutato al mandamento di Ceva.

Muggia Leopoldo, pretore del mandamento di Vinadio, è tramutato al mandamento di Ceres.

Scapaccini Giuseppe, pretore del mandamento di Bossolasco, è tramutato al mandamento di Vinadio.

Lavagna Luigi, pretore del mandamento di Barisciano, è tramutato al mandamento di Bossolasco.

Visentini Luigi, pretore del mandamento di Tirano, è tramutato al mandamento di Morbogno.

Donelli Francesco, pretore del mandamento di Celano, è tramutato al mandamento di Tirano.

Moretti Lino, pretore del mandamento di Borgocollefegato, è tramutato al mandamento di Gissi.

Guarnieri Giovanni, pretore del mandamento di Palena, è tramutato al mandamento di Paglieta, lasciandosi vacante quello di Rose per l'aspettativa del pretore Sale Rodolfo.

Vele Antonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Paglieta, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Palena con lo stesso incarico.

Tanturri Ercole, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Staiti, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Barisciano con lo stesso incarico.

Claps Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Amandola, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di S. Arcangelo con lo stesso incarico.

Albino Roberto, uditore applicato al tribunale civile e penale di Campobasso, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Staiti, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Rossi Eriberto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Isola della Scala, pel triennio 1895-97.

Landriscina Pasquale, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Trinitapoli, pel triennio 1895-97.

Verdura Giulio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 2° mandamento di Cagliari, pel triennio 1895-1897.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Checconi Pietro, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Cascia.

Con decreto Ministeriale del 10 ottobre 1896:

È accolta la volontaria dimissione presentata da Mattei Giovanni, dalla carica di uditore applicato alla regia procura del tribunale di Roma.

Con decreto Ministeriale del 14 ottobre 1896:

Alessandrelli Francesco, pretore del mandamento di Santerano in Colle, è privato dello stipendio dal 5 ottobre corrente.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con R. decreto del 13 settembre 1896
registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1896:

Savagnone cav. Ferdinando, cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° ottobre 1896.

Con RR. decreti del 5 ottobre 1896:

Pinelli Leopoldo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Scarantino Michele, vice cancelliere della 4ª pretura di Palermo, è nominato cancelliere della pretura di Castrogiovanni, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 6 ottobre 1896:

Zurru Enrico, cancelliere della pretura di Pozzomaggiore, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 1° ottobre 1896.

Allitto Francesco, vice cancelliere della 3ª pretura di Messina, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Messina.

Fazzari Ippolito, vice cancelliere della 1ª pretura di Messina, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Messina.

Con decreti Ministeriali dell'8 ottobre 1896:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° ottobre 1896, i signori:

Carminati Angelo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Venezia;

Melini Antonio, cancelliere della 1ª pretura di Roma;

Arbarelli Paolo, cancelliere della pretura di Caluso;

Pittore Felice, cancelliere della pretura di Sale;

Soldi Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° ottobre 1896, i signori:

Parisi Niccolò, cancelliere della pretura di Castellammare di Stabia;

Ficca Francesco, cancelliere della pretura di Ortona a Mare;

Ginatta Cristofaro, cancelliere della pretura di Rapallo;

Carata Andrea, cancelliere della pretura di Maglie;

Cricchi Sigismondo, cancelliere della pretura di Gubbio.

Borghesi Generoso, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Spoleto.

Brandolini Andrea, cancelliere della pretura di Arsoli.

Arcangeli Remigio, cancelliere della pretura di Casola Valsenio, applicato alla 2ª pretura di Bologna.

Volpi Vincenzo, cancelliere della pretura di Corneto Tarquinia.

Bertiglia Candido, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° ottobre 1896, i signori:

Fabiani Francesco Paolo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Trani.

Vivaldi Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Massa.

Pesante Giovanni Battista, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di San Remo.

Acquaroli Vincenzo, cancelliere della pretura di Aquilonia.

Uva Gaetano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cosenza.

Trapassi Luigi, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Palmi.

Milone Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Trani.

Spagnoli Giovanni, cancelliere della pretura di Amelia.

Verrone Vincenzo, cancelliere della pretura di Campagna.

Baronchi Tebaldo, cancelliere della pretura di San Casciano in Val di Pesa.

Perongini Raffele, cancelliere della pretura di Vibonati.

Con Regi decreti del 9 ottobre 1896:

Fumagalli Antoro, cancelliere della pretura di Missaglia, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 ottobre 1896.

Carta Francesco, cancelliere della pretura di Fonni, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 ottobre 1896.

Germini Pasquale, cancelliere della pretura di Rosolini, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per due mesi a decorrere dal 16 ottobre 1896, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Pellegrini Filippo, vice cancelliere della pretura di Voltri, è nominato cancelliere della pretura di Triora, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Maggi Ulisse, cancelliere della pretura di Campagnano, è tramutato alla pretura di Castropignano.

Barsanti Lorenzo, cancelliere della pretura di Guarcino, è tramutato alla pretura di Campagnano.

Bernini Giulio, vice cancelliere della 2ª pretura di Firenze, è nominato cancelliere della pretura di Guarcino, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Taranto Alberto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato cancelliere della pretura di Sala Consilina, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Garajo Michele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato cancelliere della pretura di Mineo, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Ardizzone Gaetano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Siracusa, è nominato segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Jacoangeli Leopoldo, cancelliere della pretura di Paliano, è tramutato alla pretura di Tolfa.

Maggi Augusto, cancelliere della pretura di Tolfa, è tramutato alla pretura di Paliano.

Con decreti Ministeriali del 9 ottobre 1896:

Despucches Giuseppe, cancelliere della pretura di Castropignano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Salerno, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Gavi Leonardo, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Legnago, è nominato vice cancelliere della pretura di Voltri, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Bizzocoli Amilcare, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Genova, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Legnago, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Giuliano Salvatore, vice cancelliere al tribunale civile e penale di Catania, è tramutato al tribunale civile e penale di Siracusa.

Drago Filippo, cancelliere della pretura di Mineo, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catania, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Altimari Pasquale, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Mariani Emidio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sulmona, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Pietrosi Achille, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dall'applicazione.

Votturini Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di San Miniato, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Becheroni Virgilio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Firenze, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di S. Miniato, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 10 ottobre 1896:

Margonelli Gaetano, vice cancelliere della 2ª pretura di Cremona, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1 lettera *A* del testo unico della legge sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 ottobre 1896.

Rossi Tertulliano, vice cancelliere della 2ª pretura di Roma, applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è privato dello stipendio dal giorno 20 settembre 1896, fino a nuova disposizione, per abusiva assenza dal posto.

Con decreti Ministeriali dell'11 ottobre 1896:

Ruffo Arcangelo, cancelliere della pretura di Santa Caterina Villarmosa, è temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Messina.

Curresi Michelangelo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Santa Caterina Villarmosa, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Coralli Vittorio, vice cancelliere della 2ª pretura di Torino, è tramutato alla pretura di Fonzaso, a sua domanda.

Guglielminetti Ercole, vice cancelliere della pretura di Fonzaso, è tramutato alla 2ª pretura di Torino, a sua domanda.

Ricciardi Carlo, vice cancelliere della 2ª pretura di Napoli, è tramutato alla pretura di Acerenza.

Abbati Francesco, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Napoli, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Pasqualicchio Michele, vice cancelliere aggiunto presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Napoli, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Bianchini Ruggero, vice cancelliere della pretura di Amandola, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1896, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 1° ottobre 1896, colla continuazione dell'attuale assegno.

Rossi Angelo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Genova, è nominato vice cancelliere della pretura di Alassio, coll'annuo stipendio di lire 1,300, ed è temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la corte d'appello di Genova

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti Ministeriali del 7 e 9 ottobre 1896:

È concessa:

al notaio Damiani Domenico, una proroga sino a tutto l'8 gennaio 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Montallegro;

al notaio Manfredi Agrippino, una proroga sino a tutto il 29 gennaio 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Monterosso Almo;

al notaio De Zelis Ludovico, una proroga sino a tutto il 14 aprile 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Collecorvino;

al notaio De Rollo Sebastiano, una proroga sino a tutto il 27 aprile 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bianzè.

Con R. decreto del 9 ottobre 1896:

Barberis Eugenio, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Vignale, distretto di Casale Monferrato.

Coppo Giovanni, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Altavilla Monferrato, distretto di Casale Monferrato.

Giganti Gallo Gaetano, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza in Joppolo, frazione del comune di Raffadali, distretto di Girgenti.

De Sanctis Finaguerra Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Matelica, distretto di Macerata.

Castellani Patrizio, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Appignano, distretto di Macerata.

Del Federico Giuseppe, notaio residente in Troviggiano, frazione del comune di Cingoli, distretto di Macerata, è traslocato nel comune di Cingoli, stesso distretto.

Barboni Giuseppe, notaio nel comune di Ostra Vetere, distretto di Ancona, è traslocato nel comune di Belforte del Chienti, distretto di Macerata.

D'Elia Antonio, notaio nel comune di Corato, distretto di Trani, è traslocato in Porto Recanati, frazione del comune di Recanati, distretto di Macerata.

Brezzi Emilio, notaio residente nel comune di Grana, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel comune di Castagnole Monferrato, stesso distretto.

Laudieri Raffaele, notaio nel comune di San Vitagliano, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Portico di Caserta, stesso distretto.

Besozzi Benioli Giuseppe, notaio residente nel comune di Cannero, distretto di Pallanza, è traslocato nel comune di Oggebbio, stesso distretto.

Reschigna Fortunato, notaio residente nel comune di Oggebbio, distretto di Pallanza, è traslocato nel comune di Cannero, stesso distretto.

Fasano Saverio, notaio residente nel comune di Colliano, distretto di Salerno, è traslocato nel comune di Castelnuovo di Conza, stesso distretto.

Fasano Teodoro, notaio residente nel comune di Castelnuovo di Conza, distretto di Salerno, è traslocato nel comune di Colliano, stesso distretto.

Disposizioni *fatte negli Archivi notarili:*

Con decreto Ministeriale del 7 ottobre 1896:

Rosati Filippo, segretario del comune di Collevecchio, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

Con RR. decreti del 9 ottobre 1896:

Checconi Pietro, notaio residente in Cascia, distretto di Spoleto, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale con l'annuo stipendio di lire 250 a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 10.

Disposizioni *fatte nel personale dei Subeconomati dei benefici vacanti.*

Con decreto Ministeriale del 10 ottobre 1896:

Gualtieri avv. Antonio, subeconomo dei benefici vacanti in Aquila, sospeso dalle sue funzioni con decreto Ministeriale del 6 agosto 1896, è dispensato dal servizio.

Con R. decreto del 5 ottobre 1896:

Pacces comm. Federico, economo generale dei benefici vacanti nelle provincie napoletane, è collocato, a sua domanda, a riposo dal 15 ottobre 1896, ai termini dell'articolo 1, lettera *a* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col regio decreto del 21 febbraio 1895, numero 70.

De Ciutiis comm. Aniello, direttore capo di divisione nell'Amministrazione del Fondo pel Culto, è nominato economo generale dei benefici vacanti per le provincie napoletane coll'annuo stipendio di lire ottomila, dal 15 ottobre 1896.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 791817 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Altieri Amalia, nubile, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per non complete indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Altieri Amalia di Edoardo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 ottobre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	REGIONE I. —												
1	Cuneo	22 50	21 50	40 25	35 25	15 50	14 40	19 ..	18 25	38 ..	34 ..	170 ..	150 ..
2	Carmagnola *(Torino)*	22 09	21 21	38 ..	33 ..	13 08	12 02	18 ..	17 ..	40 ..	32 ..	160 ..	110 ..
3	Chivasso *(Torino)*	22 50	21 40	37 50	35 50	15 67	13 45	14 90	14 05	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	21 ..	.. ..	.. ..	.. ..	12 ..	.. ..	13 ..	.. ..	34 ..	27 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli *(Novara)*	21 27	.. ..	35 60	.. ..	13 90	..	.. ..	.. ..	33 20	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE II. —												
6	Pavia	22 25	20 75	40 ..	35 ..	12 50	11 50	14 ..	13 50	38 ..	30 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	21 50	20 50	39 07	35 82	14 40	13 ..	12 25	.. ..	40 50	20 50	165 ..	148 ..
8	Como	22 ..	21 ..	.. ..	.. ..	14 50	13 50	15 50	14 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9	Tirano *(Sondrio)*	24 ..	22 ..	43 ..	35 ..	18 ..	16 ..	18 50	17 50	40 ..	35 .	.. ..	.. .
10	Bergamo	20 40	.. ..	40 ..	28 ..	13 75	12 ..	15 ..	14 ..	38 05	30 50	159 ..	120 ..
11	Brescia	21 33	20 ..	35 90	30 90	13 90	12 03	13 50	12 50	39 ..	28 ..	145 ..	120 ..
12	Cremona	21 ..	20 10	33 ..	37 ..	11 40	10 70	13 50	13 ..	32 ..	26 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	21 25	20 25	41 ..	38 ..	12 25	11 25	13 50	12 50	25 ..	21 ..	160 ..	130 ..
	REGIONE III. —												
14	Verona	21 37	19 50	38 95	36 25	13 37	12 37	14 ..	13 50	50 10	39 30	117 80	92 13
15	Vicenza	20 ..	19 50	44 ..	40 ..	14 ..	13 ..	14 ..	13 50	37 50	32 50	.. ..	.. ..
16	Belluno	20 ..	19 ..	40 ..	34 ..	16 ..	15 ..	15 ..	.. ..	38 ..	27 ..	140 ..	100 .
17	Udine	19 87	17 52	41 68	31 90	16 38	12 08	.. ..	.. ..	37 40	30 09	130 88	93 03
18	Conegliano *(Treviso)*	21 ..	19 85	42 ..	38 ..	15 78	15 28	15 50	.. ..	38 ..	33 ..	130 ..	112 .
19	Treviso	19 25	19 ..	40 50	40 ..	12 ..	11 50	13 85	13 50	29 ..	25 ..	.. ..	.. ..
20	Dolo *(Venezia)*	20 50	19 ..	38 ..	32 ..	14 50	12 50	14 ..	13 50	36 ..	27 ..	.. ..	.. ..
21	Noale *(Venezia)*	20 ..	19 25	38 ..	34 ..	13 50	12 50	14 50	13 75	30 ..	27 ..	110 ..	100 ..
22	Padova	20 67	19 40	40 50	37 ..	12 ..	11 ..	13 ..	.. ..	44 ..	32 ..	128 ..	83 ..
23	Rovigo	21 75	20 25	40 ..	36 ..	13 50	12 50	13 25	.. ..	40 ..	25 ..	145 ..	125 ..
	REGIONE IV. —												
24	Porto Maurizio	.. ..	.. ..	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	.. ..	35 ..	28 ..	115 ..	103 ..
25	Genova	24 70	.. ..	40 57	36 ..	13 56	10 09	14 71	13 37	38 50	32 50	102 50	.. ..
	REGIONE V. —												
26	Piacenza	20 45	20 13	.. ..	..	11 61	10 87	13 ..	12 50	38 ..	30 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	22 ..	20 18	33 ..	33 50	11 75	11 25	14 50	13 81	30 50	21 50	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	21 50	21 ..	46 ..	43 ..	12 50	12 ..	14 ..	13 50	36 ..	32 ..	220 ..	180 ..
29	Modena	21 50	20 25	44 50	40 50	12 75	10 50	13 75	13 25	.. ..	.. ..	142 50	117 50
30	Ferrara	21 87	21 37	46 50	39 25	12 ..	.. ..	13 50	.. ..	31 50	21 ..	145 ..	112 50
31	Bologna	21 75	21 5·	51 ..	48 50	12 75	.. ..	17 ..	14 50	32 50	22 50	157 50	132 50
32	Ravenna	21 25	20 75	50 ..	40 ..	11 25	10 75	14 ..	13 ..	50 ..	35 ..	160	150 ..
33	Forlì	21 25	20 75	48 ..	42 ..	10 50	9 50	16 ..	14 ..	60 ..	35 ..	150 ..	125 ..
	REGIONE VI. —												
34	Pesaro	19 25	.. ..	.. ..	.. ..	10 ..	.. ..	13 ..	.. ..	27 48	19 98	116 ..	101
35	Jesi	19 25	.. ..	51 ..	39 ..	11 ..	10 90	.. ..	.. ..	36 ..	31 ..	106 ..	100 ..
36	Macerata	19 50	.. ..	.. ..	.. ..	10 50	.. ..	.. ..	.. ..	30 ..	22 50	125 ..	105 ..
37	Ascoli Piceno	19 50	18 50	52 60	42 60	12 ..	.. ..	.. ..	.. ..	35 ..	29 ..	126 ..	100 ..
38	Foligno *(Perugia)*	20 39	19 60	50 ..	45 ..	11 12	.. ..	16 66	.. ..	34	29 ..	90 ..	82 ..
	REGIONE VII. —												
39	Lucca	23 21	20 95	42 ..	37 50	13 25	12 15	15 ..	13 ..	30 ..	25 ..	110 ..	95 ..
40	Pisa	21 64	.. ..	.. ..	.. ..	13 15	12 67	13 75	.. ..	34 ..	30 ..	134 16	110 68
41	Livorno	22 50	22 ..	46 ..	42 ..	11 50	11 ..	14 50	14 ..	34 ..	31 ..	120 ..	110 ..
42	Firenze	24 50	24 ..	52 25	49 50	13 ..	12 50	16 .	15 50	44 97	36 19	117 ..	110 ..
43	Arezzo	21 69	21 06	50 ..	40 ..	12 97	11 89	18 41	16 90	50 ..	46 ..	110 ..	105 ..
44	Siena	22 50	21 75	52 ..	38 ..	12 50	11 ..	15 ..	14 ..	41 ..	32 ..	110 ..	90 ..
45	Castel del Piano *(Grosseto)*	20 50	19 50	45 .	36 ..	17 ..	14 ..	14 ..	..	38 ..	34	85 ..	80 .

(Direzione Generale dell' Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 28 settembre al 4 ottobre 1896.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale) forte L. C.	CARBONE DI LEGNA (per quintale) dolce L. C.	LEGNA DA ARDERE (per quintale) forte L. C.	LEGNA DA ARDERE (per quintale) dolce L. C.	PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale) da foraggio L. C.	PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale) da lettiera L. C.	FIENO (per quintale) 1ª qual. L. C.	FIENO (per quintale) 2ª qual. L. C.	PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) 1ª qual. L. C.	PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) 2ª qual. L. C.	PANE MISTO o d'altri cereali (al chilogr.) L. C.	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma) BOVINA 1ª qual. L. C.	BOVINA 2ª qual. L. C.	SUINA L. C.	OVINA Castrato L. C.	OVINA Agnello L. C.	OVINA Pecora L. C.	OVINA Ariete L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 30	1 90	4 80	4 80	7 60	6 60	.. 33	.. 33	.. 26	1 45	1 25	1 80	.. ..	1 10	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	3 ..	2 30	.. ..	4 ..	7 50	6 50	.. 33	.. 28	.. ..	1 37	1 20	1 25	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 50	2 ..	.. ..	4 ..	7 ..	6 ..	.. 33	.. 28	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	3 ..	2 20	6 50	5 ..	.. 40	.. 35	.. 22	1 60	1 20	1 70	.. ..	1 50	.. ..	1 40
.. ..	..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	8 ..	6 40	.. 34	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																	
7 25	6 75	2 40	1 80	.. ..	3 50	8 62	7 50	.. 36	.. 24	.. 26	1 45	1 15	1 90	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	5 10	10 87	10 37	.. 40	.. ..	.. 35	1 70	1 45	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 38	.. 32	.. 26	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
9 50	7 ..	1 60	1 ..	.. ..	.. ..	10 ..	8 ..	.. 33	.. 35	.. 33	1 60	1 20	1 50	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	7 ..	2 80	2 30	4 ..	3 ..	8 ..	7 ..	.. 38	.. ..	.. ..	1 45	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	2 80	2 90	2 60	7 50	6 ..	.. 38	.. ..	.. ..	1 55	1 30	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 75	1 75	3 60	3 20	7 50	6 50	.. 36	.. 32	.. ..	1 45	1 20	1 55	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	8 50	3 75	3 ..	3 ..	.. ..	7 ..	6 ..	.. 30	.. 31	.. ..	1 60	1 30	.. ..	1 20	1 80	1 20	1 26
Veneto.																	
8 25	7 50	3 32	2 35	3 80	3 50	7 45	5 95	.. 41	.. 37	.. ..	1 68	1 32	1 55	1 33	.. ..	.. 92	.. 92
10 ..	8 50	2 70	2 45	2 37	2 15	5 50	4 63	.. 40	.. 32	.. ..	1 70	1 30	.. ..	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	4 50	3 50	.. 44	.. 40	.. 36	1 50	1 30	1 50	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
6 60	.. ..	1 90	.. ..	.. ..	3 18	4 85	3 94	.. 40	.. 30	.. 21	1 40	1 20	.. ..	1 35	1 20	1 20	1 18
9 ..	8 ..	2 80	2 60	3 60	3 ..	5 ..	4 20	.. 41	.. ..	.. 34	1 50	1 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 42	.. 32	.. ..	1 80	1 30	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 50	2 80	2 80	2 50	5 ..	4 ..	.. 44	.. 40	.. ..	1 50	1 40	.. ..	1 30	1 60	1 30	1 30
10 ..	9 ..	4 50	4 ..	3 ..	2 60	5 ..	4 25	.. 40	.. 34	.. ..	1 30	1 20	1 20	1 30	.. ..	1 20	.. ..
8 ..	6 ..	2 65	2 40	2 75	2 75	5 ..	4 50	.. 42	.. ..	.. 36	1 70	1 40	.. ..	1 50	.. ..	.. ..	.. ..
9 75	10 ..	2 60	2 20	1 50	1 25	3 50	2 50	.. 42	.. 38	.. 34	1 50	1 25	1 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Liguria.																	
9 ..	.. ..	2 20	.. ..	.. ..	7 ..	9 ..	6 ..	.. 35	.. 32	.. ..	1 20	.. ..	1 00	.. ..	1 20	.. 80	.. ..
8 50	.. ..	3 15	.. ..	.. ..	5 50	10 ..	8 50	.. 45	.. 40	.. ..	1 60	1 30	.. ..	1 60	2 ..	.. ..	1 60
Emilia.																	
7 50	9 50	2 70	1 75	2 90	2 70	6 50	4 87	.. 36	.. 26	.. ..	1 42	1 20	1 60	.. 90	1 ..	.. ..	.. ..
6 65	.. ..	1 85	2 25	2 80	2 80	6 ..	5 ..	.. 33	.. 30	.. 27	1 70	1 40	.. ..	.. 90	1 10	.. 75	.. ..
7 20	.. ..	2 40	.. ..	3 50	3 20	7 60	7 10	.. 31	.. 25	.. ..	1 70	1 40	.. ..	1 10	1 20	1 ..	1 ..
8 25	8 70	1 90	2 70	2 25	2 10	5 75	5 25	.. 38	.. 32	.. ..	1 65	1 35	1 40	1 14	1 20	1 14	1 14
10 ..	8 ..	2 37	1 50	1 12	.. ..	4 25	.. ..	.. 45	.. 30	.. ..	1 50	1 05	1 60	1 20	1 50	1 20	.. ..
.. ..	.. ..	1 70	2 25	2 32	.. ..	5 ..	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 42	1 32	1 15	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
..	.. ..	2 50	2 ..	2 50	2 ..	3 50	3 ..	.. 45	.. 35	.. ..	1 80	1 60	.. ..	1 60	1 60	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 ..	2 80	2 40	3 ..	2 50	.. 32	.. 26	.. ..	1 60	1 50	1 80	1 50	1 30	1 20	1 20
Marche e Umbria.																	
5 55	.. ..	2 80	2 30	3 50	3 ..	4 50	4 ..	.. 32	.. 29	.. ..	1 63	.. ..	.. ..	1 29	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	5 50	5 ..	5 ..	4 50	.. 28	.. 25	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	1 05	.. 90	.. ..
6 25	6 75	2 15	2 25	4 ..	3 ..	7 ..	5 ..	.. 26	.. 24	.. ..	1 50	1 05	.. ..	.. 90	.. ..	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 50	2 50	6 ..	5 ..	.. 34	.. 25	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 05	.. ..	.. 75	.. ..
4 40	.. ..	1 30	1 10	2 40	.. ..	5 ..	.. ..	.. 35	.. 25	.. ..	1 35	.. ..	1 20	1 35	.. ..	.. 60	.. ..
Toscana																	
7 50	5 50	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	7 ..	5 ..	.. 33	.. 30	.. ..	1 50	1 35	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	.. ..	1 65	5 50	4 ..	.. 30	.. 27	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 50	1 50	.. ..	.. ..
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	3 20	.. ..	9 ..	8 ..	.. 45	.. 42	.. 34	2 25	1 95	.. ..	2 ..	1 50	1 80	2 ..
5 50	5 ..	1 40	.. ..	4 ..	3 ..	7 80	6 ..	.. 28	.. 26	.. ..	1 44	.. ..	.. ..	.. ..	.. 75	.. ..	.. ..
6 ..	5 50	1 60	1 30	4 25	3 50	6 ..	5 50	.. 32	.. 25	.. ..	1 60	1 40	1 30	.. ..	.. ..	.. ..	1 20
9 50	4 ..	1 50	.. 90	3 50	2 10	6 ..	5 50	.. 30	.. 24	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	REGIONE VIII. —												
46	Roma	20 ..	19 25	45 50	.. ..	12 85	.. ..	12 35	12 ..	43 ..	40 ..	80 ..	68 ..
	REGIONE IX. —												
47	Teramo	19 77	18 46	.. ..	.. ..	12 70	11 30	.. ..	.. ..	34 ..	24 ..	.. ..	.. ..
48	Chieti	21 ..	19 ..	51 ..	41 ..	14 ..	13 ..	.. ..	.. ..	48 ..	31 ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	25 ..	21 ..	.. ..	.. ..	15 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	21 81	20 68	51 ..	40 ..	12 80	11 60	13 26	12 60	35 ..	27 ..	102 ..	88 ..
51	Foggia	21 75	21 ..	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	12 ..	11 50	.. ..	.. ..	100 ..	.. ..
52	Barletta	21 42	21 12	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	12 75	.. ..	28 ..	22 ..	80 ..	75 ..
53	Bari	21 50	20 ..	52 ..	40 ..	16 ..	15 ..	13 ..	12 ..	35 ..	30 ..	100 ..	85 ..
54	Lecce	21 ..	20 50	52 ..	48 ..	13 ..	.. ..	12 50	12 ..	25 50	22 50	92 50	82 50
	REGIONE X. —												
55	Maddaloni (*Caserta*)	21 10	20 15	.. ..	.. ..	12 90	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
57	Benevento	19 45	17 20	.. ..	.. ..	12 75	.. ..	17 20	.. ..	34 ..	29 ..	115 ..	95 ..
58	Avellino	21 ..	19 50	.. ..	.. ..	15 ..	14 50	.. ..	.. ..	24 ..	20 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
60	Genzano (*Potenza*)	20 70	19 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	10 70	.. ..	45 ..	35 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	22 60	21 10	44 90	34 90	18 ..	17 50	17 32	15 80	44 ..	34 ..	111 ..	109 ..
62	Catanzaro	24 50	23 50	.. ..	.. ..	15 ..	.. ..	13 50	.. ..	31 ..	.. ..	68 ..	.. ..
63	Reggio di Calabria	24 ..	23 ..	47 ..	40 ..	16 ..	13 ..	18 ..	16 ..	34 ..	30 ..	80 ..	75 ..
	REGIONE XI. —												
64	Palermo	23 55	22 19	40 50	20 ..	12 ..	11 50	14 34	.. ..	38 89	28 42	95 50	73 ..
65	Messina	24 50	23 50	37 ..	34 ..	15 ..	.. ..	13 75	.. ..	21 ..	16 ..	73 ..	65 ..
66	Catania	23 63	23 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	14 ..	17 ..	15 ..	68 75	63 50
67	Siracusa	24 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
68	Caltanissetta	24 55	23 55	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	100 ..	90 ..
69	Girgenti	20 90	19 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	32 ..	.. ..	90 ..	.. ..
70	Trapani	24 70	22 58	55 ..	45 ..	.. ..	.. ..	13 32	.. ..	27 46	18 25	.. ..	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	Cagliari	22 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	33 ..	28 ..	125 ..	100 ..
72	Sassari	22 77	22 41	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	52 50	42 50	85 91	82 48
	Mercuriali delle settimane precedenti non												
39	Lucca (21-27 settembre) *	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
47	Teramo (21-27 settembre)	19 11	17 88	.. ..	.. ..	12 17	11 30	.. ..	.. ..	34 ..	24 ..	.. ..	.. ..
70	Trapani (21-27 settembre)	24 70	22 58	55 ..	45 ..	.. ..	.. ..	13 32	.. ..	27 46	18 25	71 70	.. ..

* Non ebbe luogo il mercato.

CONCLUSIONI.

Cereali: Il *frumento* persiste ad aumentare di prezzo perchè attivamente ricercato: nella presente settimana i rincari di maggiore entità ebbero luogo sui mercati di Carmagnola, Alessandria, Como, Cremona, Conegliano, Rovigo, Genova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì, Macerata, Ascoli Piceno, Livorno, Siena (2ª qualità), Teramo, Lecce, Catanzaro e Reggio Calabria: tre soli mercati, Treviso, Castel del Piano e Sassari, segnarono ribasso di prezzo.

Il *riso* aumentò di prezzo a Chivasso, Pavia, Tirano (1ª qualità), Cremona, Verona, Vicenza, Padova (2ª qualità) e Reggio Calabria.

Il *granturco* salì di prezzo a Brescia (1ª qualità), Cremona, Verona, Udine (2ª qualità), Conegliano (2ª qualità), Noale, Padova (2ª qualità), Pisa, Teramo (1ª qualità) e Chieti: discesce a Chivasso (2ª qualità), Vercelli, Como (2ª qualità), Treviso, Genova (1ª qualità), Piacenza, Reggio nell'Emilia, Foligno, Lucca e Lecce.

L'*avena* crebbe di prezzo a Cremona (2ª qualità), Conegliano,

del pane in 72 mercati del Regno, dal 28 settembre al 4 ottobre 1896.

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO E DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA			OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.	SUINA	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Lazio.																	
·· ··	·· ··	7 60	6 75	2 ··	·· 95	3 ·	3 75	·· 40	·· 35	·· 30	1 70	1 50	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··
Meridionale adriatica.																	
·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ·	·· ··	·· ··	·· ··	·· 28	·· 23	·· ··	1 80	·· 90	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··
8 ··	·· ··	3 ··	·· ··	4 25	3 75	·· ··	·· ··	·· 28	·· 23	·· ··	1 50	1 05	·· 90	1 ··	1 ··	· 60	·· 60
5 50	5 ··	1 80	1 70	4 ··	·· ··	6 50	6 ··	·· 38	·· 28	·· ··	1 80	1 60	·· ··	·· 95	·· 85	·· 75	·· 85
7 50	8 50	3 30	4 ··	2 ··	·· ··	4 ··	3 60	·· 32	·· 27	·· ··	2 ··	1 60	·· ··	·· 95	·· 95	·· 60	·· ··
10 ··	8 ··	· ··	3 ··	2 ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· 30	·· 26	·· 18	1 80	1 20	·· ··	1 20	1 10	·· 90	·· 90
·· ··	8 ··	·· ··	3 ··	2 ··	1 50	·· ··	·· ··	·· 36	·· 28	·· ··	1 90	1 60	·· ··	1 20	1 ··	1 20	·· ··
7 ··	6 50	2 50	1 50	3 50	2 50	12 ··	11 ··	·· 34	·· 30	·· ··	1 90	1 30	·· ··	1 30	1 10	1 10	1 10
8 ··	7 50	1 70	·· ··	3 ··	3 75	·· ··	·· ··	·· 30	·· 25	·· 18	2 10	1 60	·· ··	1 10	1 ··	·· 70	·· 90
Meridionale mediterranea.																	
·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· 26	·· 20	·· 12	1 73	1 63	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	··
·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ·
7 60	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· 27	·· 23	·· ··	1 60	1 25	·· ··	1 20	1 ··	·· 70	·· ··
8 ··	7 ··	4 ··	2 50	3 ··	2 50	7 ··	6 ··	·· 32	·· 28	·· ··	1 65	·· ··	·· ··	1 ··	1 ··	·· ··	·· ··
·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··
·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· 25	·· 20	·· ··	1 ··	·· ··	·· ··	1 10	1 ··	·· 90	·· ··
·· ··	6 50	·· ··	2 10	4 70	4 50	11 70	11 ··	·· 30	·· 14	·· ··	1 60	1 ··	·· ··	·· 80	·· 90	·· 60	·· 60
5 ··	5 ··	2 ··	2 ··	2 ··	2 ··	7 ··	·· ··	·· 36	·· 26	·· ··	1 80	1 40	·· ··	·· 80	·· ··	·· 80	·· 80
6 ··	6 ··	2 50	·· ··	7 ··	5 ··	7 ··	·· ··	·· 38	·· 34	·· 28	2 ··	1 70	1 ·	·· 90	·· 90	·· 60	·· ··
Sicilia.																	
9 50	7 50	2 07	1 57	3 85	6 35	7 60	7 10	·· 42	·· 37	·· ··	2 62	1 37	·· ··	·· 82	·· ··	·· 80	·· ··
7 50	7 ··	2 50	2 30	5 ··	5 ··	8 ··	7 ··	·· 40	·· 36	·· ··	2 ··	1 75	·· ··	1 25	·· ··	1 ··	·· ··
·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· 40	·· 35	·· ··	2 30	2 20	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··
11 60	·· ··	·· ··	·· ··	· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· 34	·· 28	·· ··	1 90	1 70	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··
9 ··	8 ··	2 ··	4 ··	2 50	2 50	5 50	4 50	·· 46	·· 36	·· ··	1 60	1 40	1 40	1 20	1 ··	·· 90	·· ··
12 ··	11 ··	2 55	2 ··	4 ··	2 ··	·· ··	·· ··	·· 30	·· ··	·· ··	2 10	1 60	·· ··	1 30	1 ··	1 ··	·· ··
·· ··	9 50	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· 38	·· 30	·· ··	2 12	1 70	·· ··	·· ··	1 25	·· ··	·· ··
Sardegna.																	
6 10	5 10	·· ··	3 50	4 ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· 40	·· 35	·· 30	1 ··	·· 88	·· ··	·· ··	·· 88	·· ··	·· ··
·· ··	6 18	·· ··	1 35	2 87	·· ··	·· ··	·· ··	·· 45	·· 35	·· ··	1 15	1 ··	·· 95	·· ··	·· 56	·· ··	·· ··
pubblicate a tempo perchè giunte in ritardo.																	
·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··
·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· 26	·· 21	·· ··	1 80	·· 90	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··
9 50	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· ··	·· 38	·· 30	·· ··	2 12	1 70	·· ··	1 25	·· ··	·· ··	·· ··

Parma e Campobasso e rinvilì a Reggio nell'Emilia, Siena (2ª qualità) e Catanzaro.

Vino: Il *vino* disceso di prezzo a Reggio nell'Emilia, Ascoli Piceno e Caltanissetta.

Olio: L'*olio* rincarò a Livorno e deprezzò a Catania.

Foraggi: Il *fieno* rinvilì a Vicenza e Noale, e salì di prezzo a Reggio nell'Emilia, Modena, Macerata e Palermo.

La *paglia* deprezzò a Milano e Viceuza, e rincarò a Palermo (lettiera) e Caltanissetta.

Combustibili: Prezzi invariati dappertutto, tranne a Noale ove salì il prezzo della *legna*.

Carni: La *bovina* di 2ª qualità rinvilì a Ferrara: le carni *ovine* aumentarono di prezzo a Campobasso (castrato e agnello) e Cagliari (agnello): la *suina* deprezzò a Caltanissetta.

Pane: Prezzi invariati quasi dappertutto: due soli mercati segnalarono variazioni di una certa entità, in aumento a Carmagnola e in diminuzione a Forlì.

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 42 fino al dì 17 ottobre 1896(1)

REGIONE I. — Piemonte.

Novara — Carbonchio ematico: 1 bovino a Desano, morto.

REGIONE II. — Lombardia.

Brescia — Carbonchio ematico: 1 bovino a Desenzano, morto.
Splenite carbonchiosa: 1 bovino a Roncadello, morto.

Cremona — Pneumoenterite: 12 suini a Casalo Cremasco e 1 a Crema.
Mal rossino: 8 suini a Pandino.

Mantova — Pneumoenterite: 2 suini a Castel d'Arco e 1 ad Acquanegra sul Chiese, tutti e tre morti.
Mal rossino: 1 suino a Magnacavallo, morto.
Carbonchio sintomatico: 2 bovini a Poggio Rusco, morti.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Malattie infettive dei suini: 28 casi in vari Comuni con 10 morti.
Carbonchio ematico: 1 bovino a Verona, morto.
Farcino: 1 equino a Verona, morto.

Vicenza — Malattie infettive dei suini: 22 casi in diversi Comuni con 8 morti.
Vaiuolo: 1 caprino ad Alonte.

Udine — Malattie infettive dei suini: 12 casi in due Comuni.

Belluno — Moccio: 2 cavalle a Longarone, abbattute.

Treviso — Malattie infettive dei suini: 5 casi in tre Comuni con 4 morti.

Venezia — Afta epizootica: 1 bovino a Venezia, morto.

Padova — Morva: 1 equino a Sconera, morto.

Rovigo — Pneumoenterite: 8 suini ad Adria, tutti morti.
Enterite infettiva: 1 bovino ad Adria, morto

REGIONE V. — Emilia.

Parma — Afta epizootica: 12 bovini a Mezzani.
Affezione morvo-farcinosa: 1 equino a Parma, morto.

Reggio Emilia — Malattie infettive dei suini: 7 casi in alcuni Comuni con 6 morti.

Modena — Malattie infettive dei suini: 47 casi in diversi Comuni con 43 morti.

Ferrara — Malattie infettive dei suini: 12 casi in diversi Comuni con 9 morti.
Carbonchio: 1 bovino a Copparo, morto.

Bologna —Mal rossino: 1 suino a Crespellano, morto.
Febbre carbonchiosa: 2 bovini a S. Giovanni in Persiceto, morti.

Forlì — Mal rossino: 3 suini a Cesena, morti.
Carbonchio sintomatico: 1 ovino a Cesena, morto, e 1 bovino a Longiano pure morto.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio ematico: 1 bovino a Spoleto e 1 a Massa Martana.
Pleuropolmonite: 1 bovino a Città di Castello, morto.
Tifo petecchiale: 1 suino ad Assisi.
Agalassia contagiosa: 40 caprini a Norcia.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Teramo — Rogna: 1703 casi negli ovini e nei greggi di Pietracamela.
Idrofobia: 1 cane a Campli, morto.

Foggia — Carbonchio ematico: 3 bovini a Foggia, e 3 a S. Severo, morti, e 5 a Cerignola con 3 morti.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio ematico: 15 bovini in diversi Comuni, tutti morti.
Splenite carbonchiosa: 1 bovino a Gioia Sannitica, morto e 4 ovini a Campoli Appennino pure morti.

Napoli — Carbonchio ematico: 4 bovini in tre Comuni morti, e 2 suini pure morti a Napoli.

Salerno — Carbonchio ematico: 1 bovino a Salerno e 2 a Pagani.

REGIONE XI. — Sicilia.

Catania — Farcino: 1 equino a Catania.

Siracusa — Carbonchio: 11 bovini a Noto con 8 morti.

REGIONE XII. — Sardegna.

Sassari — Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Sassari, morto.

RIASSUNTO.

Forme carbonchiose diverse: 65 casi.
Malattie infettive dei suini: 163 casi.
Afta epizootica: 13 casi.
Agalassia degli ovini: 40 casi.
Pleuropolmonite: 1 caso.
Vajuolo: 1 caso.
Affezioni morvo-farcinose: 5 casi.
Rogna: 1703 casi.
Idrofobia: 1 caso.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s' intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

Con decreto Ministeriale del 9 corr. ottobre, ai Comuni di Monteverdi e di Castagneto, in provincia di Pisa, sospetti d'essere infetti dalla fillossera, è stato esteso il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Decreta:

È aperto il concorso per titoli per la nomina di quattro Preparatori presso l'Ufficio sanitario tecnico dello Stato, due per il Laboratorio di Bacteriologia e Microscopia con lo stipendio il primo di lire 3000 ed il secondo di lire 2500 annue e due per il Laboratorio di Chimica, entrambi con lo stipendio di lire 2500 annue.

Per essere ammessi a tale concorso i candidati devono presentare, entro trenta giorni dalla data del presente, domanda in carta da bollo da L. 1,20 diretta al Ministero dell'Interno, Direzione Generale dell' Amministrazione civile, e produrre i documenti seguenti:

Per i Preparatori di bacteriologia e microscopia:

a) Atto di nascita;
b) Laurea in medicina o chirurgia od in scienze naturali;
c) Certificato di penalità;
d) Certificato di buona condotta;
e) Tutti quei titoli che il candidato crede di far valere ne concorso.

Per quelli di Chimica:

Tutti i documenti prescritti dalle lettere *a*, *c*, *d* ed *e* nonchè la laurea in Chimica o chimica e farmacia od in chimica agraria, ovvero il diploma in farmacia.

Le domande che pervenissero dopo il termine stabilito o mancanti dei prescritti documenti, non saranno valide.

Roma, il 15 ottobre 1896.

Per Il Ministro
ASTENGO.

2

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

AVVISO DI CONCORSO a tre posti di veterinari di confine

È aperto il concorso per titoli a tre posti per l'incarico del servizio veterinario ai confini con l'assegno annuo, uno di L. 1200, uno di L. 1600 e l'altro di L. 1900.

Gli aspiranti a tali posti dovranno far pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale di Agricoltura) non più tardi del 31 ottobre 1896, le loro domande in carta da bollo da lire 1,20 corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che non siasi oltrepassata l'età di 45 anni;
b) certificato di buona condotta di data recente;
c) certificato di penalità;
d) certificato di sana costituzione fisica;
e) certificato di domicilio abituale;
f) diploma di laurea in medicina veterinaria;
g) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso fra i quali si terrà conto speciale di quelli comprovanti che egli abbia fatto il tirocinio di assistente effettivo o volontario in una Scuola veterinaria o un corso di perfezionamento presso cliniche e laboratori per due anni.

Una speciale Commissione, istituita dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, giudicherà il concorso.

I veterinari prescelti dovranno fissare la loro residenza nelle località che saranno all'uopo prescritte, e dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

1° esaminare la regolarità e l'autenticità dei certificati sanitari di origine che accompagnano gli animali presentati tanto per l'importazione quanto per l'esportazione, e rifiutarli, respingendo per conseguenza anche gli animali, quando i certificati sono irregolari o gli animali sono ammalati;

2° visitare gli animali nei vagoni, con facoltà di ordinarne lo scarico, per esaminarli meglio e più comodamente, sull'apposita banchina, o nel recinto predisposto per cura delle compagnie ferroviarie;

3° rilasciare la carta di libero passaggio quando gli animali sono sani ed i certificati regolari, e applicare le varie misure prescritte qui appresso, secondo che si tratta di semplice irregolarità nei certificati o di animali malati o sospetti;

4° avvertire subito il Ministero di agricoltura, industria e commercio ogni volta che sieno respinti animali provenienti dall'estero, indicandone i motivi. Avvertire, quando si respingono animali destinati all'esportazione, il prefetto della provincia cui appartengono, indicando i motivi ed il nome del veterinario comunale o consorziale che ha rilasciato il certificato;

5° avvertire, con modulo a stampa, il sindaco del Comune cui sono destinati gli animali importati;

6° sorvegliare il servizio della stazione sanitaria, facendo eseguire, sotto la loro diretta vigilanza e responsabilità, le disinfezioni necessarie e la distruzione degli animali morti; tenere in ordine il gabinetto e l'archivio loro affidati;

7° eseguire, richiesti dall'autorità sanitaria, visite ed ispezioni in casi straordinari;

8° eseguire tutte le altre incombenze determinate dalle disposizioni sanitarie.

Roma, addì 21 settembre 1896.

Il Ministro
GUICCIARDINI.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In un'intervista che ebbe a Costantinopoli un corrispondente del *Tageblatt* di Berlino con Zaki pascià, ministro dell'artiglieria, questi espresse la sua sorpresa per certi eccessi dell'agitazione armenofila in Europa.

« Gli armeni, disse egli, sono, per molti rispetti, infinitamente più favoriti dei turchi. Essi sono dispensati dal servizio militare per mezzo di una tassa tenuissima, ed hanno, nel loro patriarca, un vero capo spirituale che può proteggerli. Il popolo turco, invece, non ha nessun intermediario, a cui potere ricorrere, tra lui ed il Governo. E, nella sua semplicità, esso non sa spiegarsi come gli armeni osino pretendere la predominanza amministrativa nelle vaste provincie in cui non formano la ventesima parte della popolazione.

« Il nostro popolo, ingenuo com'è, non comprende neppure perchè l'Europa possa difendere gli agitatori armeni, a meno che essa non sia mossa da una specie di fanatismo cristiano o dall'intento di annientare l'islanismo a colpi di bombe. »

***

Il *Times* dice che le nuove riforme per l'isola di Creta non sono state ancora messe in esecuzione per difetto di danaro ed aggiunge:

« L'ammutinamento degli armeni a Costantinopoli ebbe dei risultati disastrosi per l'isola di Creta. I capitalisti stranieri allarmati dai nuovi pericoli che minacciano l'Impero ottomano non sembrano più disposti a fornire il danaro necessario per la riorganizzazione amministrativa dell'isola. Bisognerebbe, per superare la difficoltà, che ognuna delle sei grandi Potenze antecipasse qualche cosa, mezzo milione di franchi circa, come la Francia, la Russia e l'Inghilterra hanno fatto, a suo tempo, per la Grecia nascente.

***

L'ufficiosa *Politische Correspondenz* di Vienna commenta la notizia della promozione del signor P. Blanc, console di Francia a Creta. Essa dice:

« Questa notizia ha prodotto una certa sensazione a Creta, perchè, in virtù di questa nomina, il rappresentante di Francia nell'isola sembra essere messo al disopra di quelli delle altre Potenze che non hanno che il grado di consoli e perchè a lui spetta, da ora innanzi, di diritto la presidenza nelle assemblee consolari alla Canea.

« Ora, questa ultima circostanza ha oggidì una certa importanza politica, però che, come è noto, il Corpo consolare alla Canea ha l'incarico di sorvegliare l'esecuzione delle riforme accordate ai cretesi ed ha altresì il diritto di controllo sui danari delle Commissioni istituite per regolare e distribuire le indennità resesi necessarie in seguito all'ultima rivoluzione.

« È evidente che, in siffatte condizioni, la Francia acquisterebbe una certa preponderanza sulle altre Potenze nell'Isola di Candia. Finora era il console d'Inghilterra, sig. Biliotti, che aveva la presidenza delle assemblee consolari.

« Corre pertanto la voce che le altre grandi Potenze seguiranno l'esempio della Francia ed eleveranno al grado di consoli generali i loro consoli alla Canea, per ristabilire la eguaglianza di grado tra i membri del Corpo consolare nell'isola.

* * *

Lord Cromer, l'agente britannico al Cairo, ha presieduto un banchetto offerto in quella città dal Turf club al sirdar, sir A. Kitchener, ed agli ufficiali che hanno preso parte alla spedizione di Dongola. In questa occasione, lord Cromer ha pronunciato un discorso che suona in sostanza:

« La riconquista della provincia di Dongola non è che un primo passo; già vedesi venire il tempo in cui la bandiera egiziana sventolerà sulle mura di Khartum. Durante i dodici ultimi anni, quei valori inglesi, Gordon, i due Stewart, Carle ci sono apparsi come spettri evocati dalle sabbie del deserto; essi ci imploravano di vendicare la loro morte liberando una popolazione degradata dal giogo di un tiranno regnante dispoticamente nel paese ove marciscono le loro ossa ».

Si vede - osserva il *Temps* di Parigi - che anche lord Cromer cerca ora di giustificare, con ragioni di filantropia, l'intrapresa che esso considerava fino a ieri come inutile e pericolosa.

* * *

I giornali inglesi annunziano che il Comitato esecutivo della Federazione liberale inglese ha decisamente rimandato ogni risoluzione sulla crisi provocata dal ritiro di lord Rosebery. Non sarà convocata nè un'assemblea generale del partito, nè un'assemblea dei gruppi regionali. Il Comitato reputa che, nelle condizioni attuali dell'opinione pubblica e di fronte alle questioni personali che rende la crisi più delicata, il meglio è di attendere che la situazione si designi in un senso o nell'altro.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Il Principe Nikita, il Principe di Napoli, il Duca di Genova, la Principessa Elena, la Principessa Anna ed il Principe Mirko, con parte dei rispettivi seguiti, in sette vetture, partirono da Cettinje verso le ore 7, in mezzo ad una commovente dimostrazione della popolazione. Il Principe Nikita e la Principessa Elena si erano recati, prima della partenza, a pregare nella Cappella.

La separazione della Principessa Elena dalla famiglia fu commovente. Il popolo ed i soldati, schierati sul fronte del Palazzo e lungo le vie, acclamavano freneticamente i Principi.

In tutti i villaggi, lungo tutto il percorso, erano schierati prima gli uomini e poi le donne, che offrivano frutta e rinfreschi ed acclamavano freneticamente, fra lo sparo dei mortaretti. Lo spettacolo era altamente caratteristico. Le case erano addobbate con bandiere, ghirlande e coi ritratti dei Principi. Due archi erano eretti all'entrata ed all'uscita dei villaggi.

Fra grandi acclamazioni, i Principi s'imbarcarono a bordo del vapore *Danitza,* traversando il fiume Rieka e parte del lago di Scutari.

Dalle rive, si facevano incessanti salve di mortaretti, mentre moltissimi popolani accorrevano in barche ad acclamare entusiasticamente i Principi.

Le LL. AA. sono giunte verso mezzodì a Virbazar.

— Il Presidente del Consiglio montenegrino, Natale Petrovic, con alcuni Vojvodi ed il Ministro italiano, marchese Bianchi di Castelbianco, con parte dei seguiti del Principe di Napoli e del Duca di Genova, giunsero a Cattaro da Cettinje alle ore 11,30 e proseguirono sul *yacht* reale *Savoia* per Antivari.

— Il *yacht* reale *Savoia,* scortato dalle regie navi *Giovanni Bausan, Stromboli* e *Volta,* arriverà in Bari verso le ore 7 del 21 corrente.

Sbarcherà quindi dal *Savoia* la Principessa Elena, coi Principi, per recarsi alla Basilica palatina di San Nicola.

Dopo la cerimonia religiosa, i Principi torneranno a bordo del *Savoia* per la colazione.

Nel pomeriggio il Principe di Napoli si recherà alla Prefettura, dove riceverà tutte le autorità e le Associazioni.

Poscia il Principe di Napoli, il Principe Nikita, la Principessa Elena, la Principessa Anna ed il Principe Mirko faranno una passeggiata in vettura per la città.

Alle ore 22, le LL. AA. partiranno con treno speciale per Roma, dove arriveranno alle ore 11 del 22 corrente.

— Il Principe Nikita, il Principe di Napoli, il Duca di Genova, la Principessa Elena, la Principessa Anna ed il Principe Mirko giunsero ieri in Antivari alle ore 5 pom.

Dappertutto, lungo la strada, le popolazioni offrivano frutta, rinfreschi e fiori, acclamando freneticamente.

I Principi scendevano dalle vetture per ringraziare le popolazioni.

Verso le ore 7, giungeva il *yacht* reale *Savoia* da Cattaro, dove aveva imbarcato parte del seguito dei Principi.

La squadra austro-ungarica si è ancorata nella baia di Spizza, di fronte ad Antivari, per fare oggi scorta d'onore ai Principi.

Il *Savoia* coi Principi partirà, questa sera, per Bari.

Le colline erano illuminate. Il tempo era bello.

— Ecco altri particolari sul viaggio dei Principi:

A Virbazar la piazza era tutta pavesata a festoni di verzura. La tavola era preparata in mezzo alla piazza. La popolazione ivi schierata vivamente acclamava.

I Principi sedettero a tavola. Il Principe Mirko tagliò colla sciabola i montoni preparati sulla tavola, secondo il rito montenegrino.

Il Principe Nikita salutò i suoi valorosi soldati della Tcernitza e le donne della Tcernitza.

Il popolo rispose con frenetici evviva e canti nazionali.

Dopo la refezione, i Principi traversarono il paese, alla cui uscita era un arco di verzura.

Il Principe Nikita salutò la popolazione, a nome della Principessa Elena.

Il corteo indi ripartì fra lo sparo dei mortaretti e le acclamazioni della popolazione.

Allorchè il corteo giunse a Limjanij, sotto un padiglione era disposta una refezione. La popolazione acclamava i Principi. Il Principe Nikita tagliò un montone colla sciabola. Intanto la popolazione cantava canzoni nazionali.

Indi il Corteo partì per Tudjemili, dove le donne turche, col volto coperto, erano disposte in un punto isolato poco lontano e s'inchinavano.

La popolazione fece agli Sposi una frenetica ovazione. Un prete pronunziò un discorso, augurando felicità agli Augusti Sposi. Gli uomini, le donne e i bambini acclamavano, gettavano fiori ed offrivano fiori alla Sposa.

Alla partenza del Corteo, i notabili di Tudjemili ed i notabili venuti da Antivari lo precedevano a cavallo, unendosi alla scorta formata di venti guardie del Principe.

L'arrivo del Corteo ad Antivari fu splendido. La città era adornata di archi e di festoni di verzura. Tutta la popolazione spargeva foglie di lauro e fiori sul passaggio dei Principi. Le ragazze acclamavano, ballavano e cantavano canzoni nazionali. I notabili salutarono gli Sposi in italiano.

Indi il Corteo proseguì in carrozza alla volta della Palazzina principesca. Quivi giunti, i Principi furono salutati, fra le salve delle artiglierie e le acclamazioni di una compagnia di soldati, dalle autorità e dal clero di tutte le religioni. La popolazione fece infine una dimostrazione ai Principi dinanzi alla Palazzina.

Tutto il viaggio ebbe una spiccata nota caratteristica di calda dimostrazione ai Principi.

Il Duca e la Duchessa d'Aosta sono partiti ieri sera da Torino per Roma, salutati alla stazione dal Conte di Torino ed ossequiati dalle autorità.

Per le nozze di S. A. R. il Principe di Napoli. — Ieri è partita da Parigi per Roma una delegazione composta di Giovanni De Medici, conte Galli e comm. Frozza, per presentare al Principe di Napoli e alla Principessa Elena, in nome della colonia italiana, omaggi ed auguri con un indirizzo agli Augusti Sposi, coperto di centinaia di firme.

Il Tevere. — Nella giornata di ieri il Tevere salì nuovamento di livello raggiungendo iersera alle 20:m. 13,20 e alle 3 di stanotte m. 13,50. Da Orte e da Narni non si hanno peraltro telegrammi allarmanti.

Mancano però notizie precise dell'Aniene.

Sono allagati i prati della Farnesina, di San Paolo e della Magliana.

Presso Monterotondo la piena ha sequestrato in un casale 25 contadini.

Ieri sera partì da Roma a quella volta un riparto di truppe del genio.

Interruzione ferroviaria. — Ieri, investito dalle acque del torrente Flora, crollava il ponte pel quale transita presso Montalto, tra Grosseto e Civitavecchia, la strada ferrata maremmana. I treni da Pisa a Roma e viceversa che dovevano giungere o partire ieri, furono quindi sospesi o fatti retrocedere. Il ponte sarà prontamente e provvisoriamente riparato, e ripreso il passaggio.

Fino a nuovo avviso il servizio dei treni *omnibus* resta limitato a Chiarone da una parte e Montalto dall'altra.

I treni diretti saranno avviati per la via Empoli-Asciano-Chiusi

Il servizio delle merci a P. V. rimane limitato a Civitavecchia da una parte e Orbetello dall'altra.

Ospiti illustri. — Ieri giunsero in Ravenna i Granduchi Vladimiro, per visitare oggi i monumenti.

Arresto di un latitante. — Iersera i carabinieri di Tempio, dopo un conflitto, arrestarono il latitante Antonio Scopa, che nei giorni scorsi commise due omicidi.

Il pericoloso latitante puntò il fucile contro un carabiniere; ma un altro carabiniere, con un colpo di moschetto, gli spezzò la cassa del fucile.

La refezione scolastica gratuita. — Come è noto, nell'ultima riunione tenutasi al Circolo Operaio di Milano, l'assemblea - dissenzienti i soli socialisti - deliberava la costituzione di una « Società per la refezione scolastica » la quale provveda alla propaganda ed alla attuazione del progetto di fornire cibi sani e gratuiti agli alunni poveri delle nostre scuole comunali.

Il comitato si è posto subito all'opera ed ha compilato il progetto di statuto che verrà discusso all'assemblea generale degli aderenti da tenersi martedì 20, alle ore 21, nel solito locale delle scuole in via Circo, 6.

— Lo scopo preciso che si prefigge la Società ed i limiti imposti alla sua azione sono indicati nei primi cinque articoli dello statuto, che noi riassumiamo:

La Società, mantenendosi estranea ad ogni concetto politico e religioso « col concorso del Comune » e della iniziativa privata, si propone di agevolare l'applicazione della legge sull'istruzione obbligatoria, col fornire gratuitamente una refezione sufficiente agli alunni indigenti delle scuole primarie comunali, durante l'orario scolastico.

La Società si propone inoltre di provvedere la stessa refezione igienica ed economica « a pagamento » agli altri scolari che ne faranno richiesta.

I componenti dell'Associazione sono:

a) Soci annuali, che contribuiscono una sol volta, con almeno lire 5 annue;

b) Soci perpetui, che contribuiscono una sol volta, con una somma non inferiore a lire 100.

Possono farne parte le Società costituite, le quali si faranno rappresentare da un proprio delegato.

I mezzi della Società consistono:

a) nelle contribuzioni dei soci;

b) nel concorso del Comune e degli Enti morali;

c) nei frutti del capitale sociale;

d) in tutti i proventi straordinari.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 19. — Lo *Standard* prevede per la soluzione della questione d'Oriente un accordo fra l'Inghilterra, la Russia e la Francia, e crede che tale accordo soddisferebbe le altre Potenze.

MADRID, 19. — 3000 uomini di rinforzo partiranno, il 12 novembre, per le Filippine.

MADRID, 19. — Si ha dall'Avana: Gl'insorti sono stati nuovamente sconfitti a Caridad, Villas e Algarrobas.

Nella fattoria *Esperanza*, la cavalleria attaccò ed inseguì le bande di Delgado e Pitirri, che ebbero 40 morti.

Si ha da Manilla: È giunto il piroscafo *Luzon* con duemila uomini di rinforzo, inviati dalla Spagna.

Lagunas, Bay e Faal sono state già accupate dagli equipaggi delle cannoniere spagnuole.

VIENNA, 19. — L'Imperatore ha conferito la Gran Croce di Santo Stefano al generale barone de Beck, capo dello Stato maggiore generale dell'esercito, che ha compiuto 50 anni di servizio inviandogliene le insegne con lettera autografa.

DAMRSTADT, 19. — L'Imperatore Guglielmo è arrivato alle 2 pom. per visitare lo Czar.

Dopo avere assistito al pranzo di famiglia, l'Imperatore è ripartito per Wiesbaden, fra calorose acclamazioni della popolazione.

COSTANTINOPOLI, 19. — L'Ambasciatore russo, de Nelidoff, è stato ricevuto, ieri, in udienza dal Sultano.

Gli Ambasciatori designeranno, domani, tre addetti militari come delegati presso la Commissione per la riorganizzazione della gendarmeria nell'Isola di Candia.

MADRID, 19. — Un dispaccio ufficiale da Manilla reca che il generale Jaramillo, colla sua colonna, s'impadronì di Nasugdu.

Gl'insorti fuggirono lasciando sul campo 114 morti.

Gli Spagnuoli ebbero due morti e 28 feriti.

VIENNA, 19 — La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado che il Re Alessandro si recherà, il 20 corrente, a Bucarest, per fare visita alla Corte rumena.

Poscia il Re Alessandro andrà a Vienna ed a Roma, ritornando a Belgrado verso la metà di novembre.

WIESBADEN, 19 — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania sono giunti stamane, alle ore 9,30, e furono ricevuti entusiasticamente dalla popolazione.

DARMSTADT, 19 — Secondo la *Darmstadter Zeitung*, l'Imperatore Guglielmo arriverà qui nel pomeriggio, da Wiesbaden, per visitare lo Czar.

WIESBADEN, 19 — Nei circoli russi si assicura che lo Czar e la Czarina arriveranno qui domani per visitare l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 19 ottobre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	753.0?
Umidità relativa a mezzodì	62
Vento a mezzodì	SSE moderato.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 19.°0 Minimo 12 °1.
Pioggia in 24 ore:	goccie.

Li 19 ottobre 1896.

In Europa pressione a 763 Mosca, Atene; bassa sull'Inghilterra, 740 Shields.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito al NW ed in Sardegna, aumentato di 1 a 4 mm. dal N al S; pioggie tranne che all'estremo N ed in Sardegna, copiose con temporali nella Campania.

Temperatura aumentata al centro, diminuita altrove.

Stamane: cielo piovoso a Parma ed in Liguria, coperto o nuvoloso altrove; venti meridionali moderati al centro.

Barometro: 763 Domodossola; 755 Milano; 759 Roma; 760 Napoli, Palermo; 761 Lecce, Catania.

Mare mosso sull'alto Tirreno.

Probabilità: venti meridionali forti al N, freschi al S, cielo nuvoloso o coperto con pioggie; mare mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 ottobre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	piovoso	calmo	18 3	9 0
Genova	piovoso	legg. mosso	17 3	13 5
Massa Carrara	coperto	mosso	17 7	11 1
Cuneo	coperto	—	17 2	13 0
Torino	nebbioso	—	13 5	8 0
Alessandria	coperto	—	14 3	9 5
Novara	nebbioso	—	15 2	8 2
Domodossola	piovoso	—	13 6	3 2
Pavia	nebbioso	—	15 5	6 7
Milano	coperto	—	14 8	8 8
Sondrio	coperto	—	14 7	7 0
Bergamo	3/4 coperto	—	13 4	8 5
Brescia	coperto	—	17 8	10 2
Cremona	piovoso	—	15 1	9 8
Mantova	coperto	—	15 0	11 0
Verona	nebbioso	—	17 7	10 4
Belluno	coperto	—	14 5	6 8
Udine	1/2 coperto	—	17 0	9 0
Treviso	nebbioso	—	17 0	10 6
Venezia	3/4 coperto	calmo	16 5	11 8
Padova	coperto	—	16 1	10 2
Rovigo	coperto	—	16 5	10 2
Piacenza	coperto	—	14 1	8 4
Parma	piovoso	—	15 4	9 5
Reggio Emilia	coperto	—	15 4	10 1
Modena	coperto	—	16 7	8 2
Ferrara	3/4 coperto	—	15 7	10 4
Bologna	1/2 coperto	—	16 9	10 9
Ravenna	3/4 coperto	—	18 9	6 8
Forlì	1/4 coperto	—	16 4	11 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	16 7	9 2
Ancona	1/2 coperto	calmo	17 3	13 0
Urbino	1/2 coperto	—	13 0	9 1
Macerata	1/2 coperto	—	14 9	11 0
Ascoli Piceno	sereno	—	18 2	9 8
Perugia	3/4 coperto	—	14 0	9 4
Camerino	1/4 coperto	—	12 2	9 0
Pisa	coperto	—	18 8	11 0
Livorno	3/4 coperto	calmo	17 8	12 0
Firenze	coperto	—	17 3	11 0
Arezzo	coperto	—	21 8	8 5
Siena	1/2 coperto	—	18 9	8 3
Grosseto	1/4 coperto	—	17 8	14 8
Roma	3/4 coperto	—	19 0	12 1
Teramo	1/2 coperto	—	19 2	10 3
Chieti	1/2 coperto	—	17 0	7 0
Aquila	3/4 coperto	—	14 8	6 7
Agnone	coperto	—	14 7	7 8
Foggia	3/4 coperto	—	19 3	10 9
Bari	1/4 coperto	calmo	23 1	11 9
Lecce	1/2 coperto	—	23 4	14 0
Caserta	1/2 coperto	—	18 5	11 4
Napoli	3/4 coperto	calmo	18 2	14 3
Benevento	coperto	—	18 3	10 3
Avellino	coperto	—	17 7	12 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	15 7	9 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	19 0	7 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	23 9	17 2
Trapani	coperto	calmo	22 6	15 6
Palermo	coperto	legg. mosso	25 3	11 2
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	24 0	20 0
Caltanissetta	coperto	—	18 0	6 0
Messina	coperto	calmo	23 6	18 0
Catania	coperto	calmo	26 3	14 6
Siracusa	3/4 coperto	calmo	25 0	15 5
Cagliari	coperto	calmo	24 0	11 0
Sassari	piovoso	—	17 1	11 4

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 Ottobre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,27 1/2 25 22 1/2 20		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,07 1/2 12 1/2	94 11 1/4			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,12 1/2 15 20	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
1 ott. 96			detta 4 1/2 %	102,—	— —			— — (1)
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,05 10	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— — (2)
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 75 (3)
»			» » » interamente liberati		— —			101 90 (4)
1 lug. 96			detta 4 %		— —			94 10
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— — (5)
1 ott. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			55 75
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 — (6)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5% (stamp.)		— —			96 50 (7)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 50 (8)
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			469 — (9)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			461 — (10)
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			235 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 — (11)
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			497 — (12)
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			501 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			639 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			503 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			720 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			390 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			819 — (13)
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1268 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	209		— — (14)
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			120 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	244		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			308 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			130 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	21 1/2 20 1/2		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			249 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			94 50
»	250	125	» » - Vita		— —			212 —

(1) ex L. 1,12 1/2 — (2) id. — (3) id. — (4) id. — (5) ex L. 1,20 — (6) ex L. 2,00 — (7) id. — (8) id. — (9) ex L. 10,00 — (10) id. — (11) id. — (12) ex L. 11,25 — (13) ex L. 25,00 — (14) ex L. 5,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.	— —			460 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			190 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			85 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 40	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	106 95	106 90	106 92½ 95	106 87½ 90 (92	107 106 91½	106 95 107
3	Londra	90 giorni	— —	26 74	26 73	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 93	— —	— —	26 91 95½	26 94	26 94 90	26 95½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	132 25	— —	132 27½ 35	132 20	132 31½ 15	132 30

Risposta dei premi . . 29 Ottobre
Prezzi di Compensazione 29 »

Compensazione . . . 30 Ottobre
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1896

Rendita 5 %	94 20
detta 4 ½ %	102 90
detta 4 %	94 20
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	479 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	471 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	270 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 ½ %	497 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	282 —
» Banca d'Italia	715 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	380 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	838 —
» » Acqua Marcia	1280 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	220 —
» » Molini Past. Pant.	130 —
» » Gener. Illuminaz.	140 —
» » An. Tramway-Om.	248 —
» » Navig. Gen. Ital.	312 —
» » Metallurgica Ital.	130 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	15 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	90 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	459 —
» Soc. Immobiliare	200 —
» » » 4 %	95 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	49 —
» » Immobiliare	9 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

17 ottobre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 1685
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 2625

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
LUIGI BOSIO.
EMILIO BRACCI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.